

SANITÀ Individuata l'area per la costruzione del presidio sanitario. Lunedì 7 novembre ci sarà la firma dell'intesa con i sindaci del distretto sanitario

Nuovo ospedale: accordo sulla localizzazione

SALUZZO Prende il via l'iter formale per la progettazione del nuovo ospedale unico del quadrante nord ovest. Sarà costruito nell'area industriale prossima al fabbricato della "Panna Elena", sulla direttrice Saluzzo-Savigliano. Lo hanno annunciato il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore regionale alla Sanità, Luigi Genesio Icardi, lunedì 17 ottobre nella sala del Consiglio comunale di Savigliano, al termine dell'incontro con i rappresentanti dei sindaci del distretto sanitario Nord-Ovest.

«La riunione è stata finalizzata ad assumere decisioni importanti per dare formalmente il via alla realizzazione del nuovo presidio ospedaliero – ha spiegato il governatore regionale – e condividere i punti essenziali per dare mandato all'azienda sanitaria (appaltante) di procedere». Prossimo appuntamento, lunedì 7 novembre alle 14 in comune a Savigliano, quando la

delegazione della Conferenza dei sindaci firmerà l'intesa. Quindi la Giunta presenterà in Commissione regionale l'informativa d'avvio del procedimento. Non è più necessario il passaggio in Consiglio regionale che ha già precedentemente approvato il piano di edilizia sanitaria.

«La scelta del sito è stata condivisa con il territorio. Abbiamo temporeggiato, preferendo aspettare il post elezioni per evitare il rischio di eventuali strumentalizzazioni – afferma il presidente Cirio –. L'edilizia sanitaria rimane comunque un tema sul quale il governo regionale non intende perdere nemmeno un minuto».

Dal punto di vista tecnico, l'area individuata è risultata la migliore tra quelle proposte dai sindaci e valutate dall'Assessorato e dai tecnici regionali che hanno scartato l'area a ridosso dell'abitato saviglianese, all'imbocco della provinciale per Saluzzo per mancanza dei requisiti



Da sinistra, Antonello Portera, Alberto Cirio, Luigi Icardi

urbanistici. Scartata anche la superficie adiacente il SS. Annunziata perché non sufficientemente ampia.

L'assessore Icardi ha illustrato lo studio di fattibilità condotto per dimensionare l'offerta sanitaria in relazione alle reali esigenze di salute del territorio. Il nuovo ospedale di Saluzzo-Savigliano-Fossano prevede 325 posti letto, 57 posti tecnici, 19 sale diagnostiche, 8 sale operatorie, 2 sale emodinamica e cardiologia interventistica, 4 sale blocco parto e 34 ambula-

tori, dimensionati per 17 mila ricoveri ordinari, 170 mila esami di diagnostica, 10 mila interventi chirurgici, 1.200 parti e 160 mila visite all'anno.

Il costo complessivo stimato dell'investimento è di 195 milioni di euro che sarà finanziato da fondi Inail. «La Regione aggiornerà le risorse necessarie per anticipare i costi della progettazione, attraverso un mutuo ponico con Finpiemonte. Questa soluzione non esclude la possibilità di prendere in considerazione eventuali proposte da parte

DEMARIA: «BENE IL SITO, SERVE MIGLIORARE LA VIABILITÀ»

SALUZZO Soddisfazione per l'esito dell'incontro è stata espressa dal vicesindaco di Saluzzo, Franco Demaria: «Abbiamo compiuto un passo importante nella programmazione a lungo termine del servizio sanitario del nostro territorio. Oggi, su tre sedi, siamo penalizzati da strutture vecchie, rigide, poco attraenti e poco sicure. Difficile, se non impossibile, l'adeguamento sismico. Positivo che i vecchi ospedali non vengano dimenticati: per i tre siti sono previsti importanti interventi che ne miglioreranno l'efficienza per tutto il periodo fi-

no alla consegna della nuova struttura. Anche dopo non verranno abbandonati e rimarranno sede di ambulatori, riabilitazioni e lungo degenze. L'area individuata si pone al centro di un territorio ampio con notevole densità abitativa. Sarà necessario fin da ora pensare ad una migliore viabilità sulle strade montane e la messa in sicurezza della strada Saluzzo Savigliano. Altrettanto sarà indispensabile la riapertura della linea ferroviaria con una navetta che colleghi le due città con fermata al nuovo polo sanitario».

dei privati». Il Consigliere regionale Ivano Martinetti (M5S) plaude all'intesa che supera campanilismi e divisioni ideologiche, ed esprime la volontà del suo partito di scongiurare il ricorso al partenariato pubblico privato, per evitare gli errori commessi a Verduno e Cuneo.

Riguardo agli attuali ospedali, il presidente e l'assessore hanno ribadito che non sono previste dimissioni, ma le strutture verranno riutilizzate per gli ambulatori e la medicina di territorio. La ristrutturazione del SS.

Annunziata, così come prevedeva il piano Margni, è stata giudicata impraticabile oltre che economicamente insostenibile. Quanto alla riorganizzazione dei reparti, «a Saluzzo rimarrà la dialisi, ma è chiaro che Rianimazione, Pronto soccorso e Chirurgia faranno parte del nuovo ospedale che sarà il riferimento per la cura delle acuzie nel quadrante nord-ovest».

Celerità e concretezza raccomanda il primo cittadino di Savigliano Antonello Portera. I colleghi amministratori Fran-

co Demaria (Saluzzo), Dario Tallone (Fossano), Valerio Oderda (Racconigi), Silvano Dovetta (Venasca e Unione montana valle Varaita) e Paolo Vulcano (Manta) sottolineano la necessità di potenziare la rete viaria per raggiungere agevolmente il nuovo ospedale.

All'incontro di Savigliano hanno partecipato anche il vicepresidente del Consiglio regionale Franco Graglia (Forza Italia), e i consiglieri Matteo Gagliasso e Paolo Demarchi (Lega), Maurizio Marelo (Pd), insieme ai vertici Asl.